

**AERONAUTICA MILITARE**  
**CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA**  
**DELIBERA N. 1**

OGGETTO: **A.S. n. 934 (c.d. TORRI) Mancato Riallineamento delle Carriere del personale Ruolo M.II dell' E.I., della M.M. e dell' A.M..**

**II CO.CE.R. A.M.:**

- CONSIDERATO: che questo Consiglio con le delibere: n 2 allegata al Verbale n. 24/X/2007, n. 1 allegata al Verbale n. 100/X/2009 e n. 2 allegata al Verbale n. 118/X/2009, rappresentava al Capo di S.M.A. una palese criticità nel sistema degli avanzamenti a scelta del Ruolo Marescialli, contestualmente si chiedeva una maggiore trasparenza nei lavori preparatori della Commissione di Avanzamento dei Sottufficiali con **una predeterminazione e partecipazione ai valutandi dei criteri per la attribuzione dei punteggi di merito** e soprattutto di valutare con un peso specifico significativamente più rilevante **l'anzianità di servizio** tanto da acclarare che essa è una ricchezza in termini di esperienza e competenza;
- VISTO: il 12° messaggio al personale dello S.M.A. in data 1.4.2008 con il quale lo S.M.A. ha analizzato attraverso un "exkursus" storico la tematica, **SEMPLICEMENTE DA UN PUNTO DI VISTA FORMALE** senza sostanziali proposte di soluzioni o almeno di elementi correttivi strutturali. Addirittura, nella conclusione del messaggio si paventava il timore che soluzioni tampone come riallineamenti ulteriori avrebbero potuto arrecare ulteriori criticità finanche alla struttura stessa delle FF.AA.;
- VISTE: le risposte del Capo di SMA alle delibere sopra citate con le quali, di fatto, pur comprendendo l'amarezza del personale interessato ha confermato la positività dell'impostazione attuale;
- TENUTO: conto che, diversamente dallo SMA, altre amministrazioni hanno dato seguito concretamente alla valorizzazione delle anzianità tanto da rendersi necessaria un ulteriore delibera (Del. 02 verb. 118/X/09 del 22.04.09) di questo Consiglio al fine di conoscere i motivi di simili differenziazioni tra FF.AA.. A sua volta, la tematica è stata oggetto di Delibera al Co.Ce.R. Comparto Difesa per investire direttamente il Capo di SMD di un'esigenza di omogeneità di carriera nell'ambito di Esercito, Marina ed Aeronautica. Di fatto, il procedere in modo separato dello S.M.A., S.M.E. e S.M.M. ha ampliato la criticità scontentando due porzioni di personale, figli delle stesse leggi di arruolamento e avanzamento: il GIOVANE e L'ANZIANO. In effetti, laddove si valuta in maggior misura L'ANZIANITA' il collega giovane si sente scavalcato nel "merito", viceversa, laddove il "merito" diventa motivo principale di valore resta profondamente mortificato l'anziano
- PRESO ATTO: che, il problema non è semplicemente amministrativo, ma **politico-sociale** poiché figlio di mutazioni legislative strutturali dovute al *Nuovo Modello di Difesa* e al Sistema di Avanzamento. In effetti, con il primo passaggio si sono ridotte le aliquote dei Gradi Apicali mentre con il secondo si è passati da un sistema di "avanzamento misto", **SCELTA/ANZIANITA'** (nei tre terzi), ad uno esclusivamente a **SCELTA con VACANZA ORGANICA**. Operando esclusivamente secondo queste direttrici è evidente che il peso delle modifiche legislative è ricaduto sul personale arruolato con una Legislazione precedente (L. 212/83 e precedenti) e che le soluzioni transitorie non hanno colmato. Per comprendere meglio di quale personale stiamo parlando, trattasi di colleghi con la qualifica di "ECCELLENTE" che per pochi centesimi (di cui i criteri di valutazione non sono noti e predeterminati) non trovano sbocco nel grado superiore di **PRIMO MARESCIALLO e LUOGOTENENTE**. Tanto è assodato, che nelle Audizioni delle Commissioni Difesa – Camera e Senato – è stato riconosciuto da parte dei Presidenti e dei Commissari l'aspetto critico e l'esigenza politica di porre rimedio alla questione.

- VERIFICATO: che la criticità in argomento non può essere attenuata attraverso la sola Carriera amministrativa che peraltro non incide ancora significativamente sulla dinamica retributiva, poiché resta nell'animo del personale l'aspettativa di raggiungere il Grado Apicale come previsto dal Modello di Difesa e dalle leggi di avanzamento esistenti all'atto dell'arruolamento e fino al 1995. Non vorremmo pertanto che sia entrati nella logica teniamo i nervi saldi tanto tra 13-15 anni il fenomeno sarà totalmente scomparso;
- VISTE:
- le aliquote di avanzamento dei Mlli 1<sup>^</sup> Cl. per la promozione a 1° M.llo degli anni 2005 e 2006 e le relative graduatorie, dalle quali, dopo un esame oggettivo dei dati numerici, si evince che su circa 850 promossi la stragrande maggioranza era iscritta nei quadri di valutazione per la prima volta andando in controtendenza con le proposte di questo Consiglio, ovvero di valutare, pur nel rispetto della normativa vigente, comunque come elemento prioritariamente meritorio l'anzianità di servizio, determinando di fatto quella differenza sopra citata tra le FF.AA.;
  - il DDL 934 (c.d. TORRI), il quale a tutt'oggi è l'unica proposta legislativa IMMEDIATA tesa a risolvere la problematica in oggetto senza intaccare minimamente l'attuale assetto dei sistemi di avanzamento del Ruolo Marescialli, posto che esso interviene esclusivamente sui Marescialli arruolati ai sensi della L. 212/83 e precedenti e solo per questi prevede la promozione al grado superiore al compimento di un certo numero di anni di servizio effettivo;
- TENUTO CONTO: altresì che il DDL in titolo è già stato esaminato dalla IV Commissione Difesa del Senato, approvato e passato alla V Commissione Bilancio del Senato per il parere di merito relativo alla copertura finanziaria;
- VISTA: la Legge n. 186/2004 (riallineamento delle posizioni di carriera del personale appartenente ai Ruoli Marescialli dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica con quelle del personale del Ruolo Ispettori dell'Arma dei Carabinieri), che all'art. 18 prevedeva che nel caso in cui si verificassero ulteriori disallineamenti si sarebbe proceduto con le risorse finanziarie previste dalla Legge n. 350 del 24.12.2003, art. 3 comma 155 ovvero 184 milioni di euro appostati esclusivamente per sanare, appunto, eventuali ed ulteriori disallineamenti;
- VISTE: le risultanze delle audizioni, presso le Commissioni Difesa di Senato e Camera, dei rappresentanti del Co.Ce.R. Interforze, sostanzialmente tutte concordi nel riconoscere il problema e di darne risoluzione legislativamente;
- RITENUTO: opportuno sottolineare, ancora una volta ed in maniera inequivocabile, come la problematica di cui in oggetto è causa di malessere, frustrazione e malcontento nel personale interessato che induce altresì una pericolosa demotivazione. Non appare superfluo evidenziare cosa significhi motivazione in un contesto lavorativo qual'è quello militare che si fonda sulla disciplina, sul rispetto rigoroso della gerarchia, sul senso del dovere, della iniziativa e sull'esempio;
- ALTRESI': necessario evidenziare che unitamente "all'*excursus*" storico sin qui evidenziato, analoga problematica, che per il momento non trova alcuna attenzione politica ed istituzionale, è quella relativa agli arruolati con la L. 958/86 Sergenti e Volontari, i quali sono vittime di leggi stratificate e di un Modello di Difesa cambiato in corso d'opera. Occorrerà procedere unitamente con la politica per sanare le sperequazioni del passato;
- CONSIDERATO: che una organica ridefinizione ordinamentale delle carriere, laddove normativamente potrebbe trovare luogo una risoluzione del problema, richiederà un arco temporale significativamente più lungo e che prioritariamente a qualsivoglia NUOVO RIORDINO occorrerà sanare il passato onde evitare l'ingigantirsi della problematica;

IN CONCLUSIONE: nel timore che l'Amministrazione Difesa stia adottando una strategia di fuga, ovvero di chiudere gli occhi, o di mimetizzazione ovvero di porre in essere una serie di piccoli interventi i quali non solo non risolvono il problema ma che paradossalmente ne potrebbero amplificare le criticità.

## DELIBERA

- di sostenere il DDL 934 (cd. TORRI) in merito ai M.lli di 1<sup>a</sup> Cl. che non accedono al grado superiore e che:
  - i colleghi devono sapere, che questo Consiglio, nonostante i troppi e diffusi tentativi di ostacolarne il cammino, rappresenteranno, fino all'ultimo giorno di mandato, in tutte le sedi e in tutte le occasioni il GRIDO DI DOLORE che proviene forte e assordante dalle migliaia di colleghi che si avviano verso la pensione e non indosseranno mai, pur avendone tutte le capacità e titoli, il grado di Primo Maresciallo;
  - l'Amministrazione Difesa, deve saper che ignorare la problematica evidenziata o attenuarla portata potrebbe essere un pericoloso errore di valutazione posto che essa ha una incidenza fortissima, negativa evidentemente, sulla condizione militare;
  - la politica deve sapere, che ascoltare e recepire le problematiche rappresentate dai cittadini, e quindi anche dai militari, è suo precipuo dovere come è un dovere ricercare azioni e interventi risolutivi ed esaustivi.
- di inoltrare la delibera a stralcio verbale, al Ministro della Difesa, al Capo di S.M.D. per tramite del Capo di S.M.A., alle Commissioni Difesa di Camera e Senato e alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato.

Presenti e votanti: N.° 7

La presente Delibera viene approvata all'unanimità.

Roma, 15 dicembre 2009

**IL SEGRETARIO**  
(1° M.llo Lgt. Francesco LEO)

**IL PRESIDENTE**  
(Ten. Col. Guido BOTTACCHIARI)